



### Cari amici e confratelli,

Il tema del mese del Cagliero11 "RESPONSABILITÀ – uno stile di vita ecosostenibile" mi ha ricordato le parole di Don Bosco nel *Giovane Provveduto*:

*"Alzate gli occhi, o figliuoli miei, ed osservate quanto esiste in cielo e in terra. Il sole, la luna, le stelle, l'aria, l'acqua, il fuoco sono tutte cose che un tempo non esistevano. Ma c'è un Dio, che con la sua onnipotenza le trasse dal niente e le creò".*

Dalla sua esperienza, dalla mano di mamma Margherita che lo ha educato a saper contemplare Dio nella natura, Don Bosco ha addestrato i suoi ragazzi per questo "sguardo semplice", rivelatore dell'amore di Dio. Non c'è dubbio che la questione ecologica è una realtà che ci sfida e voglio condividere con voi la preoccupazione per una questione di vitale importanza per l'umanità. Sono affari di tutti, spetta a tutti noi, siamo tutti responsabili.

■ Don Juan Carlos Pérez Godoy, SDB  
Consigliere Regionale per la Regione Mediterranea

## Pakistan – presenza salesiana tra i nostri fratelli musulmani



Dalla sua fondazione nel 1999 l'opera salesiana in Pakistan continua a crescere e a lavorare al servizio dei **giovani più bisognosi**, specialmente per le comunità cristiane, ma anche ad essere aperta ai giovani musulmani.

Oggi sono presenti sul posto quattro salesiani in due comunità: **a Lahore e a Quetta**. P. Noble Lal e P. Samuel Adnan sono i primi due Salesiani sacerdoti pakistani, ora direttori delle due comunità; poi c'è un Salesiano coadiutore italiano Piero Ramello, e don Gabriel Cruz dal Messico come capo della Delegazione. 'Father Gabo', come viene chiamato, sta in Pakistan dal 2018, e da aprile 2021 è stato nominato Delegato Ispettorale per il Pakistan e di tutti i membri della Delegazione anche fuori il paese.

*"Alcune congregazioni come domenicani, francescani e altri, sono in Pakistan già da molto tempo e hanno molte vocazioni," dice don Gabo, "noi ne abbiamo anche, però, siamo l'unica Congregazione Religiosa nel paese che offre l'educazione tecnica. La nostra scuola "Don Bosco Technical & Youth Centre" si conta tra le sei migliori scuole tecniche in Pakistan, ed è l'unica scuola cattolica fra le altre che sono musulmane."*

I salesiani offrono **educazione** non solo ai cristiani (cattolici e protestanti), ma **anche ai musulmani**, che vengono dai Salesiani perché offrono educazione di qualità. I Salesiani collaborano molto anche con le Diocesi, nelle parrocchie a cui appartengono; e come insegnanti nel Seminario interdiocesano.

La comunità musulmana rispetta e apprezza il lavoro che i Salesiani fanno nel paese. I cristiani possono esprimere la loro fede, specialmente nei quartieri e nelle zone parrocchiali, ma purtroppo in alcune parti del paese le comunità cristiane sono **perseguitate o discriminate**, quindi non è sempre facile proclamare apertamente la fede. Eppure, i cristiani vivono la religione con una bella devozione e profondità.

Magari ci viene in mente la domanda, **a che cosa serve la presenza salesiana** in un paese così fortemente musulmano. Don Gabo risponde: *"Possiamo offrire la stessa cosa che Don Bosco ha voluto per tutti i suoi giovani: una casa, il pane, la formazione integrale, l'educazione e soprattutto la religione, in una parola: dignità. Con l'educazione offriamo un certo livello di vita, più opportunità per ottenere un buon lavoro e così poter vivere con dignità per sé stessi e le proprie famiglie. Non è mica poco."*

### PER LA RIFLESSIONE E LA CONDIVISIONE

■ Sono disposto a vedere Cristo anche in quelli che professano un'altra fede?

Don Gabo (in felpa rossa) con gli aspiranti salesiani



# LA DIVERSITÀ ARRICCHISCE NOI TUTTI



*Lauren, tu lavori con i volontari missionari da molti anni, quale caratteristica specifica o speciale del Progetto Cagliero vedi nella tua Ispettorìa?*

Abbiamo avuto la fortuna di avere tanti volontari incredibili che hanno donato il loro tempo, energia, doni e talenti da quando abbiamo iniziato il Progetto Cagliero nel 2007. Il carisma salesiano è il fondamento e la forza del nostro programma. In Australia, questo è un bel risultato dato che viviamo in una società incredibilmente laica. Diamo il benvenuto a tutti i volontari che hanno voglia di lavorare e viaggiare con i giovani. Ciò che stupisce è che molti di coloro che non si sarebbero identificati con nessun aspetto formale del cattolicesimo, né alcuna religione, tornano e si definiscono "salesiani" e si impegnano a seguire le orme di Don Bosco.

*C'è qualcosa con cui la Missione Salesiana dell'Ispettorìa AUL (Australia, Nuova Zelanda, Samoa Occidentali e Figi) può arricchire l'intero mondo salesiano?*

Abbiamo un'ispettorìa così varia e ricca che comprende quattro paesi incredibilmente diversi e molte culture e modi svariati di guardare il mondo. Per volare da un capo all'altro della nostra Ispettorìa ci vorrebbero almeno 12 ore e tanti voli diversi! Naturalmente, ci sono sfide con questa diversità, ma soprattutto ci incoraggia ad essere sempre aperti a modi di pensare diversi. In definitiva, la nostra diversità ci porta a una comprensione più ampia dell'umanità: questo è un grande dono.

*Fino a poco tempo fa, eri l'unica donna laica come delegato missionario (DIAM) nella congregazione. Come ti trovi in questo ruolo?*

Quando ho partecipato al mio primo incontro regionale DIAM nel 2016, ero nervosa! Come sarei stata accolta come laica e donna? Ho condiviso questo con don Guillermo Basañes. Lui, dopo l'incontro, diceva: "Anche noi eravamo nervosi!". Non avevo alcun motivo per essere nervosa: tutti i meravigliosi sacerdoti e fratelli salesiani con cui ho lavorato, sono stati così accoglienti con me in questo ruolo negli ultimi cinque anni e ne sono davvero grata. Dialoghiamo da pari a pari e penso che questo sia una vera testimonianza dell'apertura dei Salesiani di Don Bosco. Amo portare una voce diversa e un punto di vista diverso come delegato DIAM e sono davvero onorata dell'opportunità di essere coinvolta nella Congregazione in questo modo unico.



**Sig.ra Lauren Hichaaba**

Lauren è cresciuta a **Melbourne**, in Australia, tuttavia, ha vissuto negli Stati Uniti per il liceo e l'università. Dopo aver conseguito la laurea in Religione e teatro, Lauren ha trascorso due anni come insegnante **nello Zambia**.

Questa esperienza l'ha ispirata a ottenere la sua laurea in insegnamento a Melbourne e poi ha seguito questo con un Master in Studi sullo sviluppo. Lauren lavora con i Salesiani di Don Bosco **da 15 anni** ed è **Delegata Ispettoriale** per l'Animazione Missionaria e Direttrice e Co-fondatrice del **"Progetto Cagliero"**, il Programma di Volontariato Missionario Salesiano per l'Ispettorìa Australia Pacific (AUL).

È madre di quattro bambini belli e molto vivaci (nella foto con il figlio Xavier).

F  
O  
R  
M  
U  
M

## Nuovo "Advisory Board" del Volontariato

- Recentemente è nato un "Comitato consultivo" per offrire supporto e opportunità di collegamento a quelli che si impegnano nel Servizio del Volontariato Missionario Salesiano (SMVS).
- Si tratta di un gruppo di Salesiani di Don Bosco e di Salesiani Laici (Rafael Bejarano, Marco Fulgaro, Lauren Hichaaba, JC Montenegro, Adam Rudin e Pavel Zenisek) con una vasta esperienza del lavoro nei programmi di volontariato salesiano.
- È rivolto a chiunque abbia bisogno di una direzione o di un sostegno nel creare programmi di volontariato. Ecco e-mail che potete contattare: [salesianvol@sdb.org](mailto:salesianvol@sdb.org).



**SETTEMBRE  
INTENZIONE  
MISSIONARIA  
SALESIANA**

## Uno stile di vita ecosostenibile

Per i comportamenti ambientalmente responsabili dei Salesiani e dei giovani in Australia

Preghiamo affinché tutti facciamo scelte coraggiose per uno stile di vita sobrio ed ecosostenibile, rallegrandoci per i giovani che vi si impegnano risolutamente.

[Intenzione di preghiera del Papa Francesco]

OCEANIA

